

Profili professionali presenti nelle banche commerciali - Requisiti di conoscenza, capacità e competenza - Aree Risk Management, Compliance, Operation e Amministrazione

Banking sector job profiles - Knowledge, skill and competence requirements - Risk management, compliance, operation and administration division

La prassi di riferimento UNI/PdR 10 è strutturata in 7 sezioni, numerate da 0 a 6. La sezione 5 definisce i requisiti relativi ai profili professionali attinenti alle Aree Risk Management, Compliance, Operation e Amministrazione, individuando per ciascun profilo, le finalità, le responsabilità e attività, e le relative competenze in termini di conoscenze, capacità e autonomia, in conformità al Quadro europeo delle qualifiche (EQF). Viene inoltre fornito il livello EQF e le modalità di verifica del livello assegnato.

Publicata il 7 agosto 2014

ICS 03.060



© UNI
Via Sannio 2 – 20137 Milano
Telefono 02 700241
www.uni.com – uni@uni.com

Tutti i diritti sono riservati.

I contenuti possono essere riprodotti o diffusi (anche integralmente) a condizione che ne venga data comunicazione all'editore e sia citata la fonte.

Documento distribuito gratuitamente da UNI.

PREMESSA

La presente prassi di riferimento UNI/PdR 10:2014 non è una norma nazionale, ma è un documento pubblicato da UNI, come previsto dal Regolamento UE n.1025/2012, che raccoglie prescrizioni relative a prassi condivise all'interno del seguente soggetto firmatario di un accordo di collaborazione con UNI:

FBA – Fondo Banche e Assicurazioni

Via Tomacelli, 132

00186 Roma

La presente prassi di riferimento è stata elaborata dal Tavolo “Qualifiche nelle banche commerciali”, condotto da UNI, costituito dai seguenti esperti:

Mario Malfatti – Project Leader (FBA)

Salvatore Ajena (esperto nominato da FBA)

Giorgio Berloff (Commissione Tecnica UNI "Attività professionali non regolamentate")

Riccardo Mazzarella (ISFOL)

Walter Piacentini (Unione Industriale Torino)

Stefano Pierucci (esperto nominato da FBA)

Alessandra Renzi (FBA)

La presente prassi di riferimento è stata ratificata dal Presidente dell'UNI il 6 agosto 2014.

Le prassi di riferimento, adottate esclusivamente in ambito nazionale, rientrano fra i “prodotti della normazione europea”, come previsti dal Regolamento UE n.1025/2012, e sono documenti che introducono prescrizioni tecniche, elaborati sulla base di un rapido processo ristretto ai soli autori, sotto la conduzione operativa di UNI.

Le prassi di riferimento sono disponibili per un periodo non superiore a 5 anni, tempo massimo dalla loro pubblicazione entro il quale possono essere trasformate in un documento normativo (UNI, UNI/TS, UNI/TR) oppure devono essere ritirate.

Chiunque ritenesse, a seguito dell'applicazione della presente prassi di riferimento, di poter fornire suggerimenti per un suo miglioramento è pregato di inviare i propri contributi all'UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione, che li terrà in considerazione.

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI.....	4
3 TERMINI E DEFINIZIONI	4
SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 5.1 – RESPONSABILE RISK MANAGEMENT	7
SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 5.2 – RESPONSABILE COMPLIANCE.....	9
SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 5.3 – RESPONSABILE ESTERO	11
SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 5.4 – RESPONSABILE CENTRO INCASSI E PAGAMENTI.....	13
SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 5.5 – RESPONSABILE FICALE/TRIBUTARIO	15

INTRODUZIONE

La presente sezione della prassi di riferimento UNI/PdR 10:2014 è stata elaborata a partire dal progetto sviluppato dal Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei settori del Credito e delle Assicurazioni (FBA), in collaborazione con ABI e le organizzazioni sindacali, che ha portato all'elaborazione de "Il Manuale di certificazione delle qualifiche delle banche commerciali".

Il documento si inserisce nel contesto di inquadramento generale e dei principi metodologici descritti nella UNI/PdR 10.0, nel quale vengono forniti i criteri e le modalità che hanno portato alla definizione dei requisiti di conoscenza, capacità e competenza relativi ai profili professionali più significativi individuati nell'ambito delle banche commerciali.

La prassi di riferimento UNI/PdR 10:2014 è strutturata nelle seguenti sezioni:

UNI/PdR 10.0:2014 Profili professionali presenti nelle banche commerciali – Requisiti di conoscenza, capacità e competenza - Inquadramento generale e principi metodologici;

UNI/PdR 10.1:2014 Profili professionali presenti nelle banche commerciali – Requisiti di conoscenza, capacità e competenza - Area Filiale;

UNI/PdR 10.2:2014 Profili professionali presenti nelle banche commerciali – Requisiti di conoscenza, capacità e competenza - Area Commerciale;

UNI/PdR 10.3:2014 Profili professionali presenti nelle banche commerciali – Requisiti di conoscenza, capacità e competenza - Area Credito;

UNI/PdR 10.4:2014 Profili professionali presenti nelle banche commerciali – Requisiti di conoscenza, capacità e competenza - Area Finanza;

UNI/PdR 10.5:2014 Profili professionali presenti nelle banche commerciali – Requisiti di conoscenza, capacità e competenza - Aree Risk Management, Compliance, Operation e Amministrazione (il presente documento);

UNI/PdR 10.6:2014 Profili professionali presenti nelle banche commerciali – Requisiti di conoscenza, capacità e competenza - Indirizzi operativi per la valutazione di conformità.

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente sezione di prassi di riferimento UNI/PdR 10.5:2014 definisce i requisiti relativi ai profili professionali attinenti alle Aree Risk Management, Compliance, Operation e Amministrazione, individuando per ciascun profilo, le finalità, le responsabilità e attività, e le relative competenze in termini di conoscenze, capacità ed autonomia, in conformità al Quadro europeo delle qualifiche (EQF). Viene inoltre fornito il livello EQF e le modalità di verifica del livello assegnato.

I profili professionali relativi alle Aree Risk Management, Compliance, Operation e Amministrazione, definiti sulla base dell'inquadramento generale e dei principi metodologici descritti nella UNI/PdR 10.0:2014, sono stati organizzati in schede e sono elencati qui di seguito:

- responsabile risk management (Scheda 5.1)
- responsabile compliance (Scheda 5.2)
- responsabile estero (Scheda 5.3)
- responsabile centro incassi e pagamenti (Scheda 5.4)
- responsabile fiscale/tributario (Scheda 5.5)

2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

La presente sezione di prassi di riferimento rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi e legislativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nel presente documento come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento.

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)

UNI/PdR 10.0:2014 Profili professionali presenti nelle banche commerciali – Requisiti di conoscenza, capacità e competenza - Inquadramento generale e principi metodologici

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento valgono i termini e le definizioni contenute nella UNI/PdR 10.0:2014 ed i seguenti.

3.1 area amministrazione: Gruppo di attività organizzate per la regolare gestione dei processi contabili e amministrativi finalizzati alla produzione del bilancio di esercizio, delle relazioni finanziarie infra-annuali e delle segnalazioni di vigilanza. Ai profili professionali di quest'area è demandato comunemente il presidio relativo all'evoluzione della normativa contabile e fiscale ed i relativi riflessi sul piano reddituale e patrimoniale.

3.2 area compliance: Gruppo di attività organizzate per il presidio del rischio di non conformità alle norme dei processi, dei regolamenti e della normativa interna. In quest'area si ritrova anche la responsabilità della classificazione e dell'individuazione dei presidi del rischio reputazionale, il presidio del rischio di riciclaggio, la verifica della coerenza delle politiche di remunerazione e del

sistema premiante aziendale. Ai profili professionali di quest'area è comunemente richiesto di prestare consulenza in tutti gli ambiti in cui assume rilievo il rischio di non conformità.

3.3 area operation: Gruppo di attività organizzate per sovrintendere la logistica, la sicurezza, gli aspetti assicurativi, il cost management, la inventariazione e distribuzione dei materiali di lavoro e dei beni aziendali strumentali, la gestione di tutti gli acquisti di beni e servizi.

3.4 area risk management: Gruppo di attività organizzate per la definizione e l'implementazione delle metodologie di gestione dei rischi, la azione di reporting agli organi aziendali e la diffusione della cultura del rischio. Ai profili professionali di quest'area compete la determinazione del patrimonio di vigilanza, nonché il capitale complessivo e l'adeguatezza del capitale in relazione a tutti i rischi della Banca nonché la verifica che l'attività aziendale sia in linea con le strategie, con le politiche aziendali e che sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

3.5 responsabile centro incassi e pagamenti: Soggetto che provvede al corretto trattamento e alla contabilizzazione dei valori provenienti dalle strutture territoriali, curando, per quanto di competenza, il costante miglioramento dei servizi resi e il coordinamento con l'attività delle filiali.

3.6 responsabile compliance: Soggetto che garantisce la conformità alla disciplina vigente sulle strutture, sui prodotti e servizi offerti, monitorando l'evoluzione della normativa, studiandone ed interpretandone le disposizioni, fornendo alle funzioni interessate supporto consultivo e pareri tecnici, presidiando per la Banca l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

3.7 responsabile estero: Soggetto che garantisce la quota di mercato della Banca presso le aziende del territorio che hanno attività con i mercati esteri, assicurando lo sviluppo della redditività e della qualità dell'attività commerciale.

3.8 responsabile fiscale/tributario: Soggetto che assicura il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi fiscali e tributari riguardanti la Banca, collaborando alle attività di elaborazione di una politica fiscale volta a ottimizzare gli interessi aziendali, nel rispetto delle norme di legge vigenti.

3.9 responsabile risk management: Soggetto che garantisce le attività in materia di presidio dei rischi aziendali finalizzati alla prevenzione di situazioni "anomale" e potenzialmente dannose per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 5.1 – RESPONSABILE RISK MANAGEMENT

ALTRE DENOMINAZIONI: Nessuna

FINALITÀ: Garantire le attività in materia di presidio dei rischi aziendali finalizzati alla prevenzione di situazioni “anomale” e potenzialmente dannose per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

LIVELLO AUTONOMIA = 3

PRINCIPALI RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ

- a) Presidiare i rischi di mercato derivanti da operazioni di natura finanziaria;
- b) Garantire la definizione di metodologie e strumenti connessi alla valutazione dei rischi aziendali al fine di minimizzare l'esposizione ai rischi;
- c) Sovrintendere ai meccanismi operativi volti alla salvaguardia e al mantenimento di adeguati livelli di operatività e di sicurezza in caso di emergenze al Sistema Informativo della Banca;
- d) Garantire la disponibilità di informativa direzionale in materia di rischi aziendali;
- e) Supportare l'Internal Auditing per la definizione dei fabbisogni ispettivi in materia di tutela dei rischi aziendali.

LIVELLO EQF = 6

Profilo di conoscenze		
Famiglia professionale	Titolo	Livello richiesto
Amministrazione	Procedure operativo-amministrative titoli e operazioni finanziarie	1.00
Credito	Metodologie di controllo periodico del credito	2.00
	Monitoraggio della qualità del portafoglio crediti	2.00
	Tecniche di valutazione rapporto rischio/rendimento affidamenti	2.00
Finanza	Derivati	3.00
	Gestione liquidità	2.00
	Indici macro-economici	2.00
	Rischi operativi	3.00
Personale	Gestione e sviluppo delle risorse umane	2.00
Sistemi Informativi e Telecomunicazioni	Sicurezza informatica	2.00
Vendite e marketing	Mercato nazionale di riferimento	2.00
VALORE DELLA MODA DELLE CONOSCENZE		2
Profilo di capacità		
Area	Titolo	Livello richiesto
Intellettuale	Sintesi	3.00
	Soluzione dei problemi	4.00
	Autosviluppo	3.00
Relazionale	Orientamento al cliente	4.00
	Convincimento	3.00
	Negoziazione	3.00
	Gestione del team	4.00
	Coordinamento e gestione collaboratori	4.00
	Gestione dei conflitti	3.00
Gestionale	Pianificazione	4.00
	Decisione	4.00
	Controllo	4.00
	Orientamento ai risultati	4.00
	Iniziativa	4.00
Innovativa	Flessibilità	3.00
	Pensiero prospettico	3.00
VALORE DELLA MODA DELLE CAPACITÀ		4
INDICATORE MEDIO TRA CONOSCENZE E CAPACITÀ		3
VERIFICA DEL VALORE EQF ASSEGNATO AL PROFILO PROFESSIONALE		
Livello autonomia		3+
Indicatore medio tra conoscenze e capacità		3=
Livello EQF		6

SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 5.2 – RESPONSABILE COMPLIANCE

ALTRE DENOMINAZIONI: Nessuna

FINALITÀ: Garantire la conformità alla disciplina vigente sulle strutture, sui prodotti e servizi offerti, monitorando l'evoluzione della normativa, studiandone ed interpretandone le disposizioni, fornendo alle funzioni interessate supporto consultivo e pareri tecnici, presidiando per la Banca l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

LIVELLO AUTONOMIA = 3

PRINCIPALI RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ

- a) Garantire la disponibilità nel tempo di regole, procedure e prassi operative che prevengano efficacemente violazioni o infrazioni alle normative vigenti;
- b) Garantire la conformità alla disciplina vigente monitorando l'evoluzione normativa, studiandone ed interpretandone le disposizioni, fornendo consulenza ed assistenza alla Banca;
- c) Presidiare i rischi normativi fornendo supporto consultivo e pareri, nonché attivando iniziative di soluzione e di sensibilizzazione per le funzioni interessate;
- d) Presidiare lo sviluppo di modelli operativi da utilizzare nello svolgimento delle attività di Audit, individuando nuovi fabbisogni e predisponendo studi e analisi funzionali;
- e) Garantire, sulla base dell'attività di sorveglianza svolta, l'informativa dovuta dalla Direzione Audit agli Organi Societari e al Vertice Operativo.

LIVELLO EQF = 6

Profilo di conoscenze		
Famiglia professionale	Titolo	Livello richiesto
Amministrazione	Procedure di sportello (front office)	2.00
	Procedure e servizi di filiale (back office)	2.00
	Procedure operativo-amministrative titoli e operazioni finanziarie	2.00
Legale	Diritto e legislazione del lavoro	1.00
	Normativa CAI e Usura	3.00
	Normativa civilistica imprese	3.00
	Normativa civilistica persona e famiglia	3.00
	Normativa Fiscale imprese	3.00
	Normativa Fiscale persone e famiglie	3.00
	Normativa su investimenti	3.00
	Normativa sull'attività creditizia	3.00
	Sistema della previdenza complementare	2.00
	Personale	Normativa di sicurezza sul lavoro
Procedure organizzative, ruoli e funzioni aziendali		3.00
Sistemi Informativi e Telecomunicazioni	Sicurezza informatica	2.00
VALORE DELLA MODA DELLE CONOSCENZE		3
Profilo di capacità		
Area	Titolo	Livello richiesto
Intellettuale	Soluzione dei problemi	4.00
	Analisi	4.00
	Autosviluppo	3.00
Relazionale	Comunicazione	3.00
	Orientamento al cliente	3.00
	Coordinamento e gestione collaboratori	3.00
Gestionale	Organizzazione	3.00
	Controllo	4.00
	Orientamento ai risultati	3.00
Innovativa	Flessibilità	3.00
VALORE DELLA MODA DELLE CAPACITÀ		3
INDICATORE MEDIO TRA CONOSCENZE E CAPACITÀ		3
VERIFICA DEL VALORE EQF ASSEGNATO AL PROFILO PROFESSIONALE		
Livello autonomia		3+
Indicatore medio tra conoscenze e capacità		3=
Livello EQF		6

SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 5.3 – RESPONSABILE ESTERO

ALTRE DENOMINAZIONI: Nessuna

FINALITÀ: Garantire la quota di mercato della Banca presso le aziende del territorio che hanno attività con i mercati esteri, assicurando lo sviluppo della redditività e della qualità dell'attività commerciale.

LIVELLO AUTONOMIA = 3

PRINCIPALI RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ

- a) Garantire supporto al vertice nella formulazione delle linee di indirizzo strategico sul mercato di riferimento, elaborando valutazioni e previsioni sull'andamento economico-finanziario e sulle possibili opportunità di sviluppo dei business di competenza;
- b) Presidiare, sulla base delle strategie aziendali del vertice della banca, nonché delle normative vigenti, la definizione della politica commerciale e creditizia per il segmento di mercato di competenza e dei relativi indirizzi per una corretta implementazione della stessa, sulla base dell'analisi delle caratteristiche economico-strutturali delle zone geografiche presidiate;
- c) Sovrintendere, relativamente al segmento di mercato di competenza, alla pianificazione annuale e periodica, garantendo la definizione e l'assegnazione degli obiettivi e dei piani commerciali, e pianificando e monitorando l'esecuzione di adeguate azioni di supporto, stimolo, coinvolgimento e guida;
- d) Garantire il raggiungimento dei risultati commerciali del mercato di riferimento analizzandone le performance commerciali e reddituali, nonché l'andamento delle campagne di vendita in logica di benchmark, intervenendo per correggerne l'andamento dove necessario;
- e) Garantire, in linea con le esigenze del mercato e le azioni dei competitor, la gestione complessiva del sistema di offerta sovrintendendo alla predisposizione di studi di fattibilità e di convenienza di nuovi prodotti/servizi, all'aggiornamento della gamma di prodotti/servizi, allo snellimento, semplificazione e standardizzazione dell'offerta su sotto-segmenti, nonché sulla promozione del sistema di offerta e controllo dei ritorni attesi;
- f) Sovrintendere all'interfaccia tra centro e rete (e tra rete e centro) su aspetti commerciali relativi al mercato di riferimento, intervenendo se necessario anche in prima persona e verificare, anche attraverso i ruoli preposti, la corretta applicazione delle policy/procedure aziendali;
- g) Garantire i rapporti con la Banca Centrale, con i corrispondenti esteri, con gli Enti e le organizzazioni promozionali del commercio con l'estero al fine di ottimizzare la presenza della banca nel settore e di sviluppare il business in ambito internazionale;
- h) Garantire l'applicazione, nelle strutture coordinate, degli strumenti e delle politiche Risorse Umane, presidiando il corretto funzionamento dei meccanismi valutativi e premianti, nonché la crescita professionale delle risorse migliori, al fine di mantenere sempre alimentate le tavole di rimpiazzo dei ruoli coordinati.

LIVELLO EQF = 6

Profilo di conoscenze		
Famiglia professionale	Titolo	Livello richiesto
Amministrazione	Budgeting	2.00
Credito	Crediti Estero	3.00
	Tecniche di analisi del rischio complessivo di "gruppo"	1.00
Legale	Normativa civilistica imprese	1.00
	Normativa Fiscale imprese	2.00
Personale	Gestione e Sviluppo delle risorse umane	2.00
	Valutazione delle prestazioni	1.00
Vendite e Marketing	Mercato nazionale di riferimento	3.00
	Piano commerciale (per i prodotti/servizi di competenza)	3.00
	Prodotti di finanziamento speciali (credito agevolato, fondiario, project fin.)	2.00
	Strumenti gestionali per l'estero	3.00
VALORE DELLA MODA DELLE CONOSCENZE		3
Profilo di capacità		
Area	Titolo	Livello richiesto
Intellettuale	Sintesi	3.00
	Soluzione dei problemi	4.00
	Autosviluppo	3.00
Relazionale	Comunicazione	4.00
	Orientamento al cliente	4.00
	Negoziazione	4.00
	Gestione del team	4.00
	Coordinamento e gestione collaboratori	3.00
	Gestione dei conflitti	3.00
Gestionale	Pianificazione	4.00
	Decisione	4.00
	Controllo	3.00
	Orientamento ai risultati	4.00
	Iniziativa	4.00
Innovativa	Flessibilità	3.00
	Pensiero prospettico	3.00
VALORE DELLA MODA DELLE CAPACITÀ		4
INDICATORE MEDIO TRA CONOSCENZE E CAPACITÀ		3
VERIFICA DEL VALORE EQF ASSEGNATO AL PROFILO PROFESSIONALE		
Livello autonomia		3+
Indicatore medio tra conoscenze e capacità		3=
Livello EQF		6

SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 5.4 – RESPONSABILE CENTRO INCASSI E PAGAMENTI

ALTRE DENOMINAZIONI: Nessuna

FINALITÀ: Provvedere al corretto trattamento e alla contabilizzazione dei valori provenienti dalle strutture territoriali, curando, per quanto di competenza, il costante miglioramento dei servizi resi e il coordinamento con l'attività delle filiali.

LIVELLO AUTONOMIA = 2**PRINCIPALI RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ**

- a) Gestire il controllo della contabilizzazione, nonché provvedere alla gestione dei titoli che provengono dalle strutture territoriali, dalle Unità della Direzione Generale e dagli Istituti corrispondenti;
- b) Contribuire a una adeguata gestione dei titoli in carico, differenziandola sulla base della loro tipologia, scadenza, piazza di pagamento e curandone l'elaborazione, il movimento e la contabilizzazione;
- c) Curare le attività di registrazione contabile e gli adempimenti amministrativi e di controllo sulla correttezza dei movimenti, delle operazioni e delle posizioni, segnalando alle strutture di competenza le eventuali irregolarità emerse.

LIVELLO EQF = 4

Profilo di conoscenze		
Famiglia professionale	Titolo	Livello richiesto
Amministrazione	Nozioni tecnico contabili	3.00
	Procedure operativo-amministrative titoli e operazioni finanziarie	3.00
Finanza	Derivati	2.00
	Gestione liquidità	2.00
	Mercati Forex e Money	2.00
	Mercati primari e secondari	3.00
	Addestramento del personale	2.00
Personale	Gestione e Sviluppo delle risorse umane	2.00
	Valutazione delle prestazioni	2.00
	Office automation	3.00
Sistemi Informativi e Telecomunicazioni		
VALORE DELLA MODA DELLE CONOSCENZE		2
Profilo di capacità		
Area	Titolo	Livello richiesto
Intellettuale	Soluzione dei problemi	3.00
	Analisi	4.00
	Autosviluppo	3.00
Relazionale	Comunicazione	3.00
	Orientamento al cliente	3.00
	Negoziazione	3.00
	Gestione del team	3.00
	Coordinamento e gestione collaboratori	3.00
Gestionale	Pianificazione	4.00
	Decisione	3.00
	Controllo	4.00
	Orientamento ai risultati	3.00
Innovativa	Flessibilità	3.00
VALORE DELLA MODA DELLE CAPACITÀ		3
INDICATORE MEDIO TRA CONOSCENZE E CAPACITÀ		2
VERIFICA DEL VALORE EQF ASSEGNATO AL PROFILO PROFESSIONALE		
Livello autonomia		2+
Indicatore medio tra conoscenze e capacità		2=
Livello EQF		4

SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE 5.5 – RESPONSABILE FICALE/TRIBUTARIO

ALTRE DENOMINAZIONI: Responsabile Fiscale; Responsabile Tributario; Tax Manager

FINALITÀ: Assicurare il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi fiscali e tributari riguardanti la Banca, collaborando alle attività di elaborazione di una politica fiscale volta a ottimizzare gli interessi aziendali, nel rispetto delle norme di legge vigenti.

LIVELLO AUTONOMIA = 3

PRINCIPALI RESPONSABILITÀ - ATTIVITÀ

- a) Coordinare la definizione della politica fiscale della Banca (tax planning), nell'ambito delle competenze attribuite;
- b) Assicurare l'adempimento degli obblighi fiscali, predisponendo tempestivamente le dichiarazioni prescritte, la documentazione per il rimborso del credito e dando disposizioni per i relativi pagamenti;
- c) Salvaguardare la corretta interpretazione e applicazione delle norme al fine di fornire ai vari enti aziendali il necessario supporto consulenziale (anche attraverso la compilazione di apposite note informative) in materia tributaria e fiscale, nonché di tutelare la Banca nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- d) Rappresentare gli interessi della Banca in sede giurisprudenziale nei casi di contenzioso tributario, curando i rapporti con gli organi giudiziari e predisponendo le azioni necessarie, nel rispetto delle linee e delle strategie concordate con il Vertice aziendale e delle norme di legge;
- e) Assicurare l'analisi degli atti amministrativi fiscali notificati alla Banca e la valutazione dei conseguenti adempimenti, proponendo le soluzioni più idonee a tutelare gli interessi aziendali, ricorrendo, se necessario, a consulenze esterne;
- f) Salvaguardare il proprio costante aggiornamento nell'area professionale di competenza, verificando la rilevanza delle nuove norme fiscali in riferimento alle attività aziendali al fine di permetterne la corretta operatività sotto gli aspetti fiscali;
- g) Salvaguardare la crescita professionale delle risorse assegnate, individuando e valorizzando capacità e competenze delle medesime e promuovendo adeguati piani di formazione e di sviluppo.

LIVELLO EQF = 5

Profilo di conoscenze		
Famiglia professionale	Titolo	Livello richiesto
Amministrazione	Budgeting	1.00
	Nozioni tecnico contabili	1.00
Legale	Diritto e legislazione del lavoro	3.00
	Normativa Fiscale imprese	3.00
	Normativa Fiscale persone e famiglie	3.00
	Normativa sull'attività creditizia	2.00
Personale	Amministrazione del personale	2.00
	Gestione e Sviluppo delle risorse umane	2.00
	Procedure organizzative, ruoli e funzioni aziendali	2.00
	Sistemi retributivi	2.00
	Valutazione delle prestazioni	1.00
VALORE DELLA MODA DELLE CONOSCENZE		2
Profilo di capacità		
Area	Titolo	Livello richiesto
Intellettuale	Soluzione dei problemi	4.00
	Analisi	3.00
	Autosviluppo	3.00
Relazionale	Orientamento al cliente	4.00
	Convincimento	3.00
	Negoziazione	3.00
	Gestione del team	4.00
	Coordinamento e gestione collaboratori	4.00
	Gestione dei conflitti	3.00
Gestionale	Pianificazione	4.00
	Decisione	4.00
	Controllo	3.00
	Orientamento ai risultati	4.00
	Iniziativa	4.00
Innovativa	Flessibilità	3.00
	Propensione al nuovo	3.00
	Pensiero prospettico	3.00
VALORE DELLA MODA DELLE CAPACITÀ		3
INDICATORE MEDIO TRA CONOSCENZE E CAPACITÀ		2
VERIFICA DEL VALORE EQF ASSEGNATO AL PROFILO PROFESSIONALE		
Livello autonomia		3+
Indicatore medio tra conoscenze e capacità		2=
Livello EQF		5





Membro italiano ISO e CEN
www.uni.com
www.youtube.com/normeUNI
www.twitter.com/normeUNI
www.twitter.com/formazioneUNI

Sede di Milano

Via Sannio, 2 - 20137 Milano
tel +39 02700241, Fax +39 0270024375, uni@uni.com

Sede di Roma

Via del Collegio Capranica, 4 - 00186 Roma
tel +39 0669923074, Fax +39 066991604, uni.roma@uni.com